

COMUNE
SAN MAURO CASTELVERDE

REGOLAMENTO
DI
POLIZIA
MUNICIPALE

Il presente Regolamento composto da **36** articoli è stato approvato con atto deliberativo di C.C. n.22 il 21.08.1996, è stato pubblicato all'Albo Pretorio il 15.09.1996 per 15 gg. consecutivi, reso legittimo dal CO.RE.CO. nella seduta del 03.10.1996 con dec. n. 12848/12275.

Titolo I

Art.1

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

I servizi di polizia Municipale del Comune sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla legge nazionale 7 marzo 1986 n.65 e in applicazione della legge regionale 1 agosto 1990 n.17.

E' costituito il Servizio di Polizia Municipale del Comune di S.Mauro Castelverde.

Le norme di regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale senza distinzione di qualifica.

Art.2

FUNZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco, o l'Assessore delegato, sovrintende al Servizio, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al responsabile del servizio ai sensi dell'art.2 della legge 7 marzo 1986 n.65.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Servizio o dei singoli agenti di P.M. al di fuori di quelle previste per legge.

Art.3

FUNZIONI DEGLI APPARTENENTI AL SERVIZIO

Nell'ambito del territorio comunale al Servizio di Polizia Municipale sono demandati i seguenti compiti:

a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e la polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;

b) assolvere a funzioni di polizia amministrativa attribuita al Comune delle leggi vigenti;

c) prestare soccorso e svolgere funzioni di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni;

d) adempiere ai compiti di polizia giudiziaria e o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli artt.3 e 5 della legge 7 marzo 1986 n.65, nonché delle disposizioni vigenti del codice di procedura penale;

e) raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli Organi Comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;

f) concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con le procedure dell'art.3 della legge 7 marzo 1986 n.65;

g) prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire, su disposizione del Sindaco, la scorta d'onore al Gonfalone del Comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione;

h) vigilare perchè siano osservate le prescrizioni della Pubblica Amministrazione a tutela del Patrimonio Comunale;

i) segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità;

l) provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del codice della strada;

m) collaborare con le forze di Polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizioni del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta dalle competenti autorità;

Nei casi d'urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal responsabile del Servizio che ne dà comunicazione al Sindaco non appena possibile.

Art.4

ORGANICO DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

L'organo e la struttura gerarchico - funzionale saranno rideterminate con successivo atto deliberativo tenendo conto dei criteri stabiliti dall'art.4 del decreto Assessorato EE .LL. 04.09.1993, fermo restando le disposizioni della Contrattazione Nazionale e la compatibilità finanziaria.

Nelle more le qualifiche professionali sono i seguenti: n.5 Agenti di Polizia Municipale V livello.

Art.5

DIPENDENZA GERARCHICA

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'operatore di qualifica superiore dirige , anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio.

Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

ART.6

ATTRIBUZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il responsabile del servizio di Polizia Municipale è responsabile verso il Sindaco o l'Assessore delegato, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Servizio.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni d'istituto il Responsabile del Servizio di Polizia Municipale:

a) emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'Amministrazione di cui all'art.2 del presente regolamento;

b) dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi a seconda dei requisiti e delle attitudini singolarmente posseduti;

c) assicura i servizi del Servizio di P.M. in funzione del coordinamento con le altre forze di Polizia e della protezione civile, secondo le direttive stabilite dal Sindaco ai sensi del 3° comma dell'art.3 della legge regionale n.17/90;

d) mantiene i rapporti con la Magistratura, le Autorità di Pubblica Sicurezza e gli organismi del Comune o di altri enti secondo le necessità operative;

e) rappresenta il Servizio di Polizia Municipale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;

f) inoltra all'Amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Servizio e dei servizi relativi;

g) svolge attività di studio, ricerca e programmazione del lavoro verificandone i risultati;

h) assicura l'esatta osservanza delle direttive e delle disposizioni dell'Amministrazione Comunale;

i) è responsabile della struttura nonché dell'impiego tecnico-operativo e della disciplina del personale addetto, curandone l'istruzione e l'aggiornamento; elabora relazioni, pareri e schemi di provvedimenti amministrativi e regolamentari ; emana ordini di servizio e stabilisce le modalità di esecuzione ; avanza proposte per il miglioramento dei servizi;

l) istruisce pratiche di particolare rilievo connesse alle attività di P.M. e redige relazioni e rapporti giudiziari ed amministrativi.

Il responsabile del servizio svolge tutti i compiti di cui all'art.71 del D.P.R. 268/87.

In caso di assenza il responsabile del servizio di P.M. è sostituito dall'addetto di qualifica più elevata presente in servizio ed a parità di qualifica dal più anziano di servizio ed a parità di tale anzianità , il più anziano di età nel rispetto del D.L. 3/2/1993 ,nr.29.

Art.7

ATTRIBUZIONI DEGLI AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE

Gli agenti di Polizia Municipale, espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto.

In particolare hanno il compito di:

-Vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del comune segnalando eventuali disservizi;

-Esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle Municipali in particolare;

-Accertare e constatare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti, evitando inutili e dispersive discussioni;

-Prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;

-Usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie, indicazioni, assistenza;

-Acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;

-Vigilare sul patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;

***-Esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di annona, di commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale, ecc.
In caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarli;***

-Prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il comando e le autorità competenti;

-Evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;

-Intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psico-motoria per malattia o per assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;

-Scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero in T.S.O. disposto dal Sindaco;

-Accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del comando, i fanciulli abbandonati o smarritisi;

-Intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;

-Depositare immediatamente all'ufficio competente, e con le modalità stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;

-Evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del comune ed a quella degli enti pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata;

-Sorvegliare, in modo particolare, che non si verifichino costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;

-Controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati, e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;

-In occasione di fiere e mercati, vigilare in modo particolare affinché:

a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'Amministrazione Comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;

b) siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;

c) non vi si esercitano giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;

d) mediatori e imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;

e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;

-impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;

-non rincorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le Leggi , per tradurre persone in stato di fermo o di arresto , per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni.

-l'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale.

In relazione ai compiti connessi alla funzione di agente di polizia giudiziaria si rinvia alla legge ed ai regolamenti dello Stato.

Gli agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

ART.8

NORME DI ACCESSO AL SERVIZIO

L'ACCESSO al Servizio di Polizia Municipale è disciplinato dalle norme di legge e della contrattazione nazionale del lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

- a) possesso della patente di guida di categoria B o superiore;**
- b) idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi d'istituto;**
- c) statura come stabilita per gli agenti della polizia di Stato;**
- d) possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di P.S. da parte del Prefetto, ai sensi dell'art.5, 2° e 3° comma della Legge nr. 65/86;**
- e) titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione Nazionale di Lavoro per le corrispondenti qualifiche.**

Art.9

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

La formazione di qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla Polizia Municipale vengono effettuati in conformità dell' articolo 11 della Legge Regionale n° 17/90, presso il centro regionale per la Polizia Municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Servizio di Polizia Municipale, sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale possono partecipare ai corsi di aggiornamento professionale organizzato da Enti, Organizzazioni ed Associazioni riconosciute previa richiesta dal Responsabile del Servizio al Sindaco al quale spetta il rilascio o meno di tale autorizzazione.

TITOLO II

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONI

Art.10

(UNIFORME DI SERVIZIO)

L'Amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessario per gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale.

La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione dell'art.10 della L.R. n° 17/90.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi nella "Tabella Vestiario" che verrà approvato con delibera della Giunta Comunale.

La tabella determina la quantità e i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati. E' fatto divieto agli appartenenti al S. di P.M. di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata che verrà approvata con delibera della Giunta Comunale giusta D.A. n.241 del 17/04/1996.

ART.11

(DISTINTIVI DI QUALIFICA)

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al S. di P.M. sono stabiliti conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Assessore Regionale EE.LL. n.241 del 17/04/1996 e ai sensi dell'art.10 della L.R. 17/90. I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nella tabella vestiario che ne stabilisce anche le modalità sull'applicazione sulle uniformi e per l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

ART.12

(ARMA DI ORDINANZA)

Gli appartenenti al Servizio di P.M. sono dotati dell'arma d'ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 4 marzo 1987 n.145 attualmente in dotazione.

L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale e attraverso la frequenza ai corsi annuali tenuti a cura delle sezioni di tiro a segno nazionali.

Art.13

(STRUMENTI E MEZZI IN DOTAZIONE)

Le attività della polizia municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio-ricetrasmittente con la centrale operativa del Comune e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio di vigilanza è dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

Art.14

(SERVIZIO IN UNIFORME ED ECCEZIONI)

Gli appartenenti al Servizio di P.M. prestano i servizi di istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito borghese solo nei casi espressamente autorizzati dal Responsabile del servizio.

Art.15

(TESSERA DI SERVIZIO)

Gli appartenenti al Servizio di P.M. sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'Amministrazione che certifica l'identità, la qualifica e il numero di matricola della persona nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di Agente di P.S.

Tutti gli appartenenti al Servizio di P.M. devono portare con sé la tessera di servizio.

La tessera di servizio deve essere mostrata prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

TITOLO III

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art.16

FINALITA' GENERALI DEI SERVIZI

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo III e l'impiego del personale di cui al titolo IV successivo, devono rispondere alle finalità di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal Sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

Art.17

MOBILITA'

La permanenza del personale di Polizia Municipale in uno stesso servizio o settore non può avere durata superiore a tre anni.

I criteri di mobilità orizzontale conseguenti all'applicazione del precedente comma sono concordati con le OO.SS. rappresentate nel servizio di P.M..

Art.18

SERVIZI ESTERNI

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art.3 sono istituiti servizi appiedati o a bordo di veicoli posti a disposizione dall'Amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto.

Art.19

SERVIZI INTERNI

I servizi interni del Servizio di Polizia Municipale sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del Servizio stesso.

Ai servizi di supporto tecnico (informazioni, dattilografia, archivio, centralini telefonico, centralino radio trasmettente, e mansioni esecutive e ausiliarie in genere) sarà addetto in via prioritaria personale del Servizio di P.M. e quindi altro personale comunale.

Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta.

I criteri di assegnazione del personale di P.M. ai servizi interni del Servizio di P.M. sono compatibilmente con le attitudini possedute, nell'ordine: l'inidoneità del personale a tutti i servizi esterni, l'anzianità di servizio e l'anzianità anagrafica.

Ai servizi interni non può essere destinato personale della vigilanza in misura superiore al 15% degli addetti al Servizio di P.M..

Ulteriori esigenze di personale per tali servizi saranno fronteggiate col personale amministrativo comunale fino a un massimo di un ulteriore 15%.

Art.20

OBBLIGO D'INTERVENTO E DI RAPPORTO

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agenti o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Servizio di P.M. hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessità e l'opportunità di una futura memoria.

Art.21

ORDINE DI SERVIZIO

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e modalità di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali.

Gli organi di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14,00 di ciascun giorno e gli appartenenti al Servizio hanno l'obbligo di prenderne visione.

I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per il servizio specifico.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali pre-determinati.

Tali turni potranno subire variazioni per casi eccezionali, che dovranno essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

Art.22

DIVIETO DI DISTACCO O COMANDI

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di P.M. presso altri settori dell'Amministrazione.

Il Responsabile del Servizio su motivata richiesta del Sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per servizi di P.M. presso altri settori dell'Amministrazione, ferme restando la disciplina e la dipendenza dal Servizio di P.M.

Art.23

SERVIZI ESTERNI PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi dell'art.4 comma Iv, della legge quadro 7 marzo 1986 n°65 e dell'art.3 comma III, della legge regionale n°17/90, gli appartenenti al Servizio possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni locali, previa comunicazioni al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le amministrazioni interessate.

In casi di urgenza per motivi di soccorso o a seguito di calamità e disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del Sindaco o, in mancanza, del Responsabile del Servizio di P.M. . Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e trasferte dei dipendenti.

Il Servizio di Polizia Municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

TITOLO IV

SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI POLIZIA **MUNICIPALE**

Art. 24

PROLUNGAMENTO DEL SERVIZIO

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile.***
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordini superiori.***
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Servizio del turno successivo , quando è previsto dall'ordine di servizio.***

Art.25

MOBILITAZIONE DEI SERVIZI

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza , tutti gli appartenenti al Servizio possono essere mobilitati in continuità , a disposizione dei servizi , fornendo la reperibilità nelle loro ore libere.

Il Responsabile del Servizio di P.M. può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Servizio , al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Art.26

REPERIBILITA' DEGLI APPARTENENTI AL SERVIZIO

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente , il Responsabile del Servizio di P.M. dispone turni di reperibilità degli appartenenti al Servizio , in relazione a determinati servizi d'Istituto , in conformità alle disposizioni di cui all'art.4 del D.P.R.nr.268/86 e successive modificazioni.

TITOLO V

NORME DI COMPORTAMENTO

ART.27

NORME GENERALI: "DOVERI"

Gli appartenenti al Servizio osservano le disposizioni del presente regolamento, nonché le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'art.16.

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Servizio devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

Art.28

RAPPORTI INTERNI AL SERVIZIO

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Servizio sono improntati a reciproco, rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Servizio sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuirne o menomarne in qualunque modo autorità e prestigio.

Art.29

COMPORTAMENTO PUBBLICO

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Servizio di P.M. deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Servizio nell'esercizio delle proprie funzioni ove richiesto, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

Art.30

SALUTO

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Servizio.

Il saluto si effettua militarmente.

Sono dispensati dal saluto:

-coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;

-i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;

-il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

TITOLO VI

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

Art.31

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale è regolata dalle norme di legge o di regolamenti vigenti.

ART.32

ACCERTAMENTI SANITARI

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute presso strutture pubbliche idonee ,in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali.

Art.33

SEGNALAZIONI PARTICOLARI PER GLI APPARTENENTI AL

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Il Responsabile di P.M. segnala al Sindaco i dipendenti che si sono distinti per avere dimostrato una spiccata professionalità, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

Art.34

MINUTE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Con previsione di bilancio, viene stanziata annualmente una congrua somma da destinare alle minute spese di funzionamento, di gestione e di manutenzione degli impianti e delle attrezzature del Servizio di Polizia Municipale.

L'economista Comunale provvede ad amministrare le somme accreditategli nel rispetto del regolamento di economato del Servizio di Polizia Municipale.

Art.35

ATTIVITA' SPORTIVE ISTITUZIONALIZZATE

Raccomandazione:

Senza documento del servizio, gli enti possono disciplinare attività sportive e culturali.

Art.36

RINVIO AL REGOLAMENTO GENERALE PER IL PERSONALE

DEL COMUNE

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti al Servizio le norme contenute nel regolamento per il personale del Comune, nelle leggi e nei contratti regionali di lavoro.